

**SAN SEVERO** PARTIRANNO TRA UN PAIO DI SETTIMANE, L'INIZIATIVA VEDE IL COINVOLGIMENTO DI NUMEROSE ASSOCIAZIONI E DI TRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

# Ecco le sentinelle del territorio

## Al via i corsi di formazione in biblioteca per arginare le violenze sulle donne

**ANGELO CIAVARELLA**

● **SAN SEVERO.** «Attività di contrasto alla violenza di genere e a qualsiasi forma di discriminazione. Promozione della parità tra i sessi andando oltre gli stereotipi»: sono le finalità del progetto «Svoltare» che si propone di formare a San Severo le «sentinelle del territorio» necessarie a rilevare situazioni a rischio di violenza. L'iniziativa è finanziata dalla [fondazione con il Sud](#) con 200 mila euro: col coinvolgimento di soggetti del privato sociale e di enti locali intende individuare una strategia di approccio comune per affrontare il problema della violenza sulle donne. Il piano è

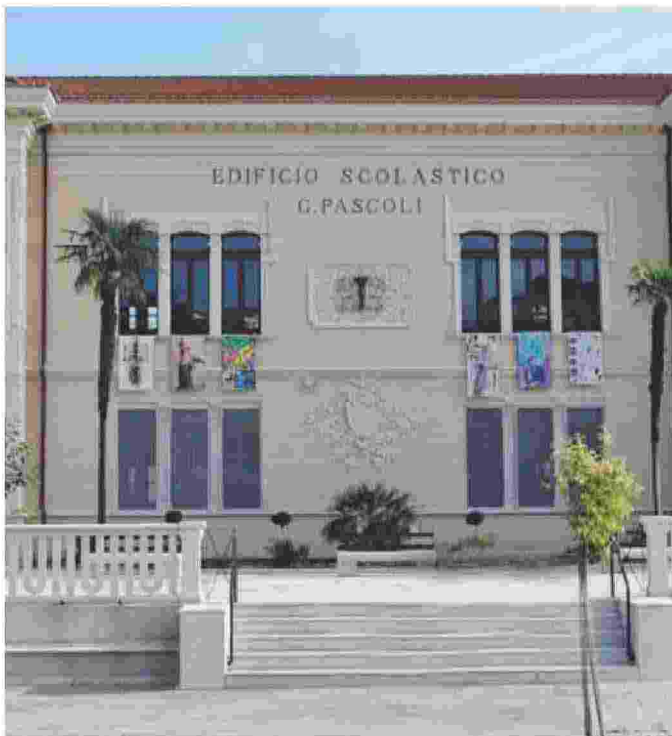
finalizzato anche a favorire l'emersione del fenomeno e avviare azioni di tutela delle vittime.

I corsi per formare le «sentinelle antiviolenza» sono gratuiti e si svolgeranno dal 21 settembre al 6 ottobre presso la biblioteca comunale «Minuziano» di largo Sanità. L'iniziativa è stata predisposta dalle associazioni «Impegno donna», «Viola Dauna» di Foggia, coop. «Cantieri di innovazione sociale» di San Marco in Lamis, impresa «Fork in progress» di Foggia con spin-off cooperativa sociale «Alba Mazzeo», «Oro tra le mani» di San Nicandro Garganico, Arci provinciale; «Ambito sociale» di San Marco in Lamis, e i Comuni di San Severo,

San Nicandro, San Giovanni Rotondo e l'università di Foggia. Grazie all'utilizzo di indicatori elaborati dalle associazioni «Viola dauna» e «Impegno donna» il progetto si occuperà della attivazione, attraverso un network di un percorso di uscita dalla violenza, basato su tutela, empowerment, orientamento, formazione e inclusione lavorativa.

«Le azioni previste dal progetto» spiegano i promotori dell'iniziativa «consentiranno da un lato di supportare le donne ad uscire dalla violenza e dall'altro creare linee guida operative comuni per chi si occupa di protezione e assistenza. Gli operatori avranno, quindi, il compito di individuare le vittime o potenziali vit-

time di violenza, favorendo la valutazione del rischio di recidiva». Sono previste anche attività di inclusione socio-lavorativa, con l'avvio di percorsi di accompagnamento al lavoro, laboratori di arti e mestieri, formazione all'autoimprenditorialità e borse lavoro. In Italia, la violenza contro le donne è un fenomeno ampio, diffuso e ancora molto sommerso: secondo la fotografia scattata dall'Istat nel 2014 sono circa 7 milioni le vittime di violenza fisica o sessuale. E, nel 90% dei casi la violenza domestica non viene denunciata. Una piaga che colpisce anche il territorio della Capitanata dove si registrano casi di stalking o violenza domestica. Uno scenario che il progetto, a livello locale, si propone di ridimensionare.



**S. SEVERO**  
Le lezioni si svolgeranno nella biblioteca «Minuziano»: sono gratuite

